

Editoriale	pag. 4	I Have a Dream di Martin Luther King	pag. 23
La vita in rosa	pag. 5	On the road: Visita al percorso del cemento	pag. 24-25
È duro e c'è bisogno coraggio	pag. 5	A sa vedom di Allison	pag. 26
On the road: Escursione a Mornera	pag. 6	Ciao Monica	pag. 27
Armonia - Cuore pulsante	pag. 7	On the road: Uscita al Monte Generoso	pag. 28-29
Cuore fresco di Irma	pag. 8	Scritti di Ermanna e Gloria	pag. 30
Addio Jean-Claude	pag. 9	Festa cubana di fine estate	pag. 31-32
Soffrire	pag. 9	Pensieri sulla festa cubana	pag. 33-34
La donna degli altri - Ottobre	pag. 10		
Per essere sereni ci vuole poco	pag. 11		
On the road: Uscita S. Martino a Mendrisio	pag. 12		
On the road: Vacanze estive in Toscana	pag. 13		
Scritti da Morena	pag. 14		
La Repubblica di Cuba	pag.15 - 19		
Citazione di Che Guevara	pag. 19		
On the road: Gita al ghiacciaio del Rodano	pag. 20-21		
A sa vedom di Arbresha	pag. 22		

A questo numero hanno collaborato:

Rosetta, Angela, Adriana, Carlos, Vincenza, Vittorio, Ermanna, Silvia C., Allison, Ernesto, Rudy, Romina, Irma, Charles, Morena, Italo, Maria V., Maria P., Carmela, Osvaldo, Marcel, Gaby, Daniele, Wanda, Adams, Fabrizio, Ilario, Manuel, Anka, Monica B., Jane, Marilena, Oliver, Bruno, Hervojé, Pierangelo, Arbresha, Ismaele, Patrick, Franco, Laura, Markus, Ursula, Silvano, Alexandra, Sara, Renata F., Iris, Danilla, Gloria, Kiril, Katia Maria Grazia.

Specchi di vita dell'Andromeda 2013

Cari fedeli lettori del Mix,

il lungo viaggio dell'Andromeda, iniziato ben **25 anni** or sono, ha attraversato anche il tempo del 2013 e sta per entrare ora negli spazi dell'anno nuovo con il suo intercedere senza mai fine spinto da tutti gli Andromedini del locarnese e guidata dalla Capitana Romina verso nuove avventure.

I momenti più salienti che abbiamo vissuto sono state le vacanze invernali e quelle estive in Toscana per non dimenticare le giornate passate con gli altri Club a Cerentino.

Ma pure molto interessanti sono stati le escursioni di un giorno come quella culturale a Berna, dove abbiamo visto i guerrieri dell'Imperatore Qin e quella dell'esposizione dei fiori a Milano oppure ancora a quella del Museo del Cinema a Torino.

Pure nel Canton Ticino abbiamo avuto emozionanti escursioni come quella della visita al Sentiero del Cemento a Balerna, in cui ci siamo inoltrati nelle viscere della montagna dove il buio e il silenzio la facevano da padrone.

Molto particolare e culturale è stata anche la visita del Museo dei Fossili a Meride.

Queste citate sono solo una parte di quelle che abbiamo fatto.

Ma il culmine per eccellenza delle diverse attività è stata la **festa di Fine Estate**. Quest'anno improntata sulla grande isola dei Caraibi: Cuba. Quella notte quasi per magia siamo stati trasportati virtualmente all'Havana. Gli addobbi, le fotografie di Cuba, le bibite analcoliche cubane creavano un ambiente particolare. Il DJ Oreste ci faceva ascoltare la musica cubana. La cena squisitamente cubana preparata dalla cuoca Mai aumentava *el calor* caraibico. Il clou della serata è stato

quando si è presentata la grande ed affascinante artista, molto conosciuta e stimata anche nel suo paese, Martha Duarte, la quale con vera maestria ci ha presentato suonando il violino e cantando dei pezzi della sua terra natia che ci ha coinvolto tutti.

Come in qualsiasi famiglia, è noi Andromedini lo siamo, ci sono dei momenti tristi in cui bisogna pietosamente soffermarci allorquando uno dei nostri membri ci lascia per andare nel giardino dei giusti. Quest'anno ci hanno lasciati le nostre amate Monica S. e Monica B; due persone che ci hanno dato tanto e memori di questo fatto continueremo il viaggio dell'Andromeda con più forza e coraggio.

Non esistono distanze per i cuori che si vogliono bene come i nostri, buon'avventura, vivi esperienze importanti e belle e poi torna presto, qui, per dividerle con noi... (Angela)

La redazione del Mix vi augura un'interessante lettura e vi attende numerosissimi anche per il 2014.

La vita in rosa

Femmina;
virtù di delicatezza,
mente molto aperta,
finestra sul mondo.
Pensieri molto profondi,
di tenerezza, cordialità, dolcezza verso il mondo intero.
Femmina, sensualità, seduzione
Cogliere tante margherite in segno d'amore.
L'amore, i sogni ad occhi aperti;
che bello fantasticare,
essenza di elisir di lunga vita.
Femminilità un pezzo del grande puzzle della vita dai molteplici colori;
da incastonare,
in quelle emozioni forti,
attimi che contengono una vita intera.
L'amore con i suoi segreti;
la sensazione: di toccare il cielo con un dito.
Femmina: fai in modo di accendere la fiamma;
la luce che c'è in te,
affinché possa raggiungere,
ogni essere e il pianeta intero,
per irradiarlo d'amore,
dare nutrimento ad ogni forma di vita.
La vita è bella.

Carmela

Questo scritto ha partecipato al consueto concorso indetto dall'Agorà del CARL dal titolo "Mi dimetto da ..." e scritto dalla nostra carissima Maria.

È duro e c'è bisogno coraggio...

Lasciare andare è dimettere.

Se tu sogni di diventare un grande sportivo, arriverà il giorno che invecchierai e dovrai rinunciare per proteggere la tua salute.

Anche quando avrai trascorso un tempo ricoverato, arriverà il giorno che ti dimetteranno perché prima o poi bisogna riprendere la propria vita.

Terminare un'amicizia che non ti conviene, per la quale hai fatto di tutto per far ragionare l'altra persona, adulta oramai, necessita una dimissione. Anche se il rischio è restare con un vuoto nel cuore, è molto duro e c'è bisogno di coraggio...il tempo ti darà però la risposta giusta e vedrai il risultato.

Anche in una famiglia è possibile che ci sia una dimissione...un figlio che ha visto i suoi genitori dimettersi dal loro matrimonio non ha parlato per molto tempo con nessuno finché ai suoi 37 anni ha realizzato che non è mai tardi per ricominciare ad amare.

Escursione a Mornera

Dopo un sabato bagnato dall'acqua, il cielo di domenica 22 agosto prometteva una giornata solatia. Così con due automobili raggiungemmo la località di Monte Carasso (300 m.s.m.). Situata sulla sponda destra del fiume Ticino, a pochi km da Bellinzona, famosa per il monastero (e l'annessa chiesa dei S.S Bernardino e Girolamo) che risale al XV secolo. Chiuso nel 1859 e lasciato all'incuria fino al 1977 quando prendette avvio ad opera dell'arch. Luigi Snozzi. Un progetto di recupero dell'intero nucleo che proponeva la riqualificazione dell'area centrale del villaggio come sede d'istituzioni religiose e civili. I vari interventi hanno fatto di questa esperienza un caso esemplare di pianificazione, montammo nella cabina della funivia, il cui nuovo impianto fu inaugurato nel 2001. Mentre essa si alzava, l'occhio spaziava sul piano circostante e le montagne, che ne facevano da corolla. Ma la visione si fissava sui vigneti sottostanti carichi di grappoli d'uva, i cui acini venivano baciati dal sole mattutino. Salendo, la vegetazione cambiava, dapprima vedemmo una grandissima selva castanile, le cui piante erano tempestate da ricci nel cui interno stavano maturando le castagne. La mia mente corse a ritroso pensando ai tempi che quei frutti valevano come oro per la gente ticinese che viveva cento e più anni fa. Oltrepassammo pure un vasto bosco di faggi maestosi, sicuramente zona di funghi nel periodo appropriato. Vedemmo anche i rustici riattati e i sentieri che si snodavano lungo l'appendice della montagna, come tracce indelebili lasciate dall'uomo. Giunti sul terrazzo naturale rivolto a Sud di Mornera (1400 m.s.m) abbiamo goduto di un magnifico panorama sul Piano di Magadino, una parte del Bellinzonese e sulle vette più alte del Sottoceneri. Da questa postazione partono incantevoli escursioni come il sentiero che porta alla capanna Albagno (1800 m.s.m.) come pure alle diverse cascate riattate. Attraversammo la pineta sino a giungere al laghetto di Mornera.

Lo stesso è situato in una conca naturale in cui le ninfee, (fior di loto) la fanno da padrone. Ai suoi lati larici e pini secolari e come sottofondo per completare questo incantesimo, i campanacci delle mucche al pascolo. Un vero paesaggio da fiaba che ci coinvolgeva e ci ritemprava. Ci sedemmo nell'area pic-nic presente in loco e ci rifocillammo all'ombra delle chiome degli alberi che ci proteggevano dal sole. Un'espressione di pace e di tranquillità lontana dal mondo civilizzato, che ci invase rendendo l'attimo sublime.

In questa enfasi mi appartai dal gruppo per riflettere, Un pensiero mi colse: non cercherò più di cambiare le cose esteriori.

Esse sono semplicemente un'immagine riflessa.

Cambierò la mia intuizione interiore e così l'esteriorità rivelerà la bellezza troppo a lungo oscurata dalla mia malattia e dal mio atteggiamento personale. Mi concentrerò sulla mia visione interiore e così scorgerò trasformata la mia visione esteriore.

Mi ritroverò così in armonia con la grandiosità della vita e all'unisono con l'ordine perfetto dell'universo. Dopo questo mio momento personale di meditazione con animo sereno raggiunsi il gruppo che era sdraiato a prendere il sole lungo i bordi del laghetto, mentre le libellule danzavano sopra le ninfee.

Data l'ora ci recammo al ristorante, situato vicino alla stazione terminale della teleferica, a sorbirci un caffè, prima di ridiscendere verso il mondo, che lo chiamano civilizzato, lasciando alle nostre spalle un mondo particolare che consiglio a coloro che mi stanno leggendo di andare a visitare.

Rudy

Armonia

Nella nostra società manca il contatto fisico.
Abbiamo disimparato a toccarci.
Abbiamo timore di avvicinarci troppo ad una persona sconosciuta.
Invece il tocco umano, il contatto tra l'energia di un corpo e quella di un altro, è proprio la medicina che farebbe guarire molte ferite.
La prossima volta che incontri una persona che senti essere nel bisogno, posa la tua mano su di lei.
Si ricorderà di te.

Sandra Caola – Paternicola

Carmela

Cuore pulsante

Nulla avviene per caso.
Nessuno attraversa il nostro cammino per sbaglio e in un momento qualunque.
Tutto è stato pensato per il nostro bene.
Non sempre arriva ciò che desideri, ma
sempre arriva ciò di cui abbiamo bisogno.

Sandra Caola – Paternicola

Carmela

Cuore fresco di Irma

Canzone modificata da Irma di

Giorgio Gaber: I mostri cha abbiamo dentro

Fa un certo effetto non capire bene,
da dove nasce ogni tua reazione.
E tu stai vivendo senza sapere mai,
nel tuo profondo, quello che sei.

I mostri che abbiamo dentro,
che vivono in ogni uomo,
nascosti, che non conosciamo,
sono un atavico richiamo.

I mostri che portiamo dentro di noi
si nutrono della nostra mente.

Sono i silenziosi mostri,
oscuri istinti,
quelli con cui dobbiamo fare i conti,
il gene egoista
che senza complimenti
domina e conquista.

Ci spingono alla violenza
che si incolla alla nostra esistenza.
La nostra idea di giustizia e uguaglianza
è minacciata dai mostri
che sono la nostra sostanza.



La giornata

Il sogno del mio dormire,
una campana mi sveglia.
Mi alzo, vado a fare la doccia.

Dopo di che mi viene sete
e mi faccio un caffè.

Vado nel soggiorno;
all'interno del mio corpo
mi tremano i nervi.

Il dottore mi da un valium
per non sentire il male.

Apro le finestre e
decido di mettere in ordine
l'abitazione.

Lo stomaco mi fa male.

Cucino da mangiare:
carne impanata, patate
al forno con zucchine, per fare passare la fame.

Mi viene sonno e mi metto
a riposare.

Nel pomeriggio, faccio i
lavoretti manuali che mi
piace tanto fare.

Arriva la notte, il sole se ne va via
e diventa tutto nero.

Con una candela accendo il fuoco
che mi ridà la luce del sole.

Mi metto a letto e come in un film ripenso alla mia giornata
che mi passa per la mente,
facendomi ridere e piangere
uno spettacolo vero della vita.
Che mi accompagna nei sogni che
mi cullano nel sonno.

Addio Jean-Claude

Ripenso a tutte le esperienze vissute insieme, ai tanti segreti condivisi e ai tanti giudizi che la gente facilmente esprimeva sulla tua persona.

Sono contenta perché hai lottato alla grande. Hai fatto un breve percorso con noi ma abbiamo potuto percepire la tua sincerità. Eri una persona onesta, sincera e un bell'amico...sarai per sempre vicino, nei nostri cuori. Eri una persona molto nervosa però sempre corretta e rispettosa come una fiaba di una vita vissuta.

Carissimo Jean-Claude ti aspetta la tranquillità e la calma di una vita nuova...

Maria

Se n'è andato un grand'uomo. Un uomo che con il suo sorriso trasmetteva gioia a tutti quelli che lo circondavano. Grazie per tutto quello che sei stato, tutto ciò che ci hai dato e regalato. Riposa in pace.
Il tuo grande amico...

Bruno

Soffrire

Soffrire parola forte
Parola piena di dolore, di amarezza
Parola piena di tristezza
D'altronde è parola di forza
parola di coraggio
parola che ti porta a disagio!!!
Ma se tu non soffri non apprezzi
il vero senso della vita, se tu
non cadi, se tu non fai dei
"tombi" e non ti rialzi non impari!!!
Per questo io dico è brutto soffrire, ma
é bello allo stesso tempo perché si trae dei begli
insegnamenti... che solo soffrendo si può trarre.....

Delgado Alexandra

La donna degli altri

Si incontrano Marco e Luigi in un supermercato, tutti e due sono molto agitati:

A un certo punto Luigi chiede a Mario: "Scusami tu perché sei nervoso?"

Mario risponde: "Sto cercando la mia ragazza da ben due ore".

Luigi: "Anche io... la tua come è fatta?"

Mario: È alta 1.80, ha un vestito estremamente corto, gambe lunghe leggermente abbronzata, capelli lunghi biondi, labbra piene, ha due belle mele, maglietta attillata, non porta reggiseno, occhi grandi azzurri, snella, e porta un tanga azzurro. "E la tua invece?"

Luigi: "Chi se ne frega, dai ti aiuto a cercare la tua!"

Di Ernesto

Ottobre

Son fuggite le giornate
Dolci e chiare dell'estate.
Or di nebbie un grigio velo
Copre mesto terra e cielo,
mentre, foglia dopo foglia,
ogni ramo già si spoglia.

Non più all'alba, lieti gridi
d'uccellini e voli e stridi.
Non si sente che il lamento
Lungo e flebile del vento,
che par dire sera e mattina..
Già l'inverno si avvicina.

Di Ernesto



Per essere sereni ci vuole poco

Non cercate la serenità nelle cose grandi ma cercatele in quelle piccole:

- Nel fruscio delle foglie, dipinte come una tavolozza di colori, che il vento in autunno muove.
- In un raggio di sole mattutino che entra dalla finestra.
- Guardando i fiocchi candidi di neve che danzano nell'aria prima di arrivare al suolo.
- Osservando di notte, in un cielo terso, il firmamento tempestato da luminose stelle e la luna piena che sale dal monte.
- Nel volo sfrenato delle rondini che annunciano la primavera e il suo meraviglioso naturale risveglio, mentre da un ramo in fiore di pesco, un uccellino cinguetta melodioso.
- Nel cristallino suono delle campane.
- In una farfalla multicolore che volteggia nell'aria.
- Nel gorgoglio di una cascatella di sorgente montana i cui flutti brillano come fili d'argento all'astro nascente di una giornata estiva.
- In un sorriso sincero.
- Guardando gli occhi di un pargolo.

Sono nelle semplici cose che si ritrova la serenità che cercate e quando l'avete trovata tenetela stretta nei vostri cuori.

Quando sarete assaliti dalla tristezza, malinconia e sconforto, pensate che la vita bisogna viverla fino in fondo, cercando giorno dopo giorno di renderla armoniosa. Non dimenticatevi che a questo mondo ognuno deve portare la propria croce ma spetta a noi di renderla il meno pesante possibile, nel rumore del silenzio.

Rudy

Uscita a S. Martino a Mendrisio

Come consuetudine vuole sabato 9 novembre siamo andati, nel contesto del sabato autogestito, alla Fiera di San Martino a Mendrisio. La tradizione è iniziata 400 anni fa. Fino alla fine del 1900 era il giorno in cui i contadini vendevano o comperavano il bestiame. A quei tempi i capi presenti, bovini caprini e ovini erano tantissimi. La cosa curiosa era la figura del sensale (giudice) che metteva d'accordo il venditore con l'acquirente, si pagava con i marengi, e una stretta di mano suggellava il contratto. Alla fiera di quest'anno, grazie ai membri della gioventù rurale, erano presenti cavalli, asini, pony, pecore, conigli, galline, capre e pulcini a perla grigia di grandi e piccini. A mezzogiorno abbiamo mangiato una grande porzione di affettato misto nostrano, formaggio, e i caratteristici formaggini della Valle di Muggio. In seguito abbiamo ripreso a gironzolare tra le bancarelle numerosissime. Vincenza si è prodigata a vendere i biglietti della lotteria di Natale con un grande riscontro. Ci siamo recati all'interno della chiesetta e abbiamo visto la STATUA DI S. MARTINO, in legno che taglia il manto per donarlo al povero viandante nudo. La gente, in segno di riverenza al Santo, accendeva le candele le cui fiammelle rendevano l'ambiente molto mistico. Italo si è impressionato nel vedere i diversi macchinari agricoli enormi come i trattori per arare pensando ai tempi in cui i contadini lavoravano duramente la terra con i primitivi attrezzi a loro disposizione. Vincenza nel vedere le

giostre e lo zucchero filato è ritornata bambina ai tempi che visitava le fiere in Puglia.

Tutti noi ci siamo divertiti, è stata una bella giornata solatia e ci siamo promessi di ritornare l'anno prossimo.

Vincenza e Rudy



Vacanze estive al mare in Toscana al Lido di Camaiore

Ci siamo trovati in mattinata presto al Centro diurno di Locarno per partire tutti assieme per le vacanze estive in Toscana. Eravamo in 13: Irma, Italo, Kaja, Romina, Adams, Oscar, Kiril, Monica S., Marcel, Monica G., Ermanna, Silvia C., Vincenza ed io con un furgoncino e un'automobile. Durante il viaggio abbiamo fatto una corta fermata per rinfrescarci un po' dal nostro lungo viaggio durato circa 5 ore. Arrivati in Toscana, al Hotel Jone, abbiamo pranzato e dopo di che ci siamo recati nelle nostre stanze per scaricare le valige. Poco dopo abbiamo fatto un giro per i negozi, trovando anche una libreria dove c'erano libri saldati. Abbiamo inoltre comperato un libro per la nostra biblioteca. Il tempo era abbastanza nuvoloso, dovevamo quindi rinunciare alla spiaggia. In serata siamo usciti in un bar ristorante, il Buffalo. Ci siamo informati per il karaoke. Il giorno seguente era di nuovo nuvoloso e anche quel giorno abbiamo dovuto rinunciare alla spiaggia. Quindi ci siamo recati a Forte dei Marmi dove c'era un famoso mercato, per fare un po' di shopping. La sera stessa siamo usciti a visitare Pietra Santa, un paese famoso per le statue di marmo create da diversi artisti. Il terzo giorno era abbastanza soleggiato, dunque ci siamo finalmente recati in spiaggia, per goderci il mare. Siamo rimasti lì fino in serata, dopo di che abbiamo fatto una bella passeggiata sul lungo mare, dove abbiamo trovato un ottimo gelataio. Il quarto giorno un gruppo di noi è andato in una scuderia per andare a cavallo. Abbiamo fatto una grande passeggiata nel bosco, ed era bellissimo. Verso mezzogiorno siamo ritornati all'Hotel dove abbiamo pranzato. Al pomeriggio ci siamo recati alla spiaggia per goderci il sole e fare il bagno. In serata siamo

usciti nel ristorante-bar Buffalo, dove abbiamo fatto Karaoke e ballato fino a mezzanotte. Ci siamo poi recati in una discoteca all'aperto che si chiamava "Mamma mia". C'era una grande festa di travestiti che facevano uno spettacolo meraviglioso. Uno dei trans era vestito tutto di piume nere, era molto bello da vedere. In mattinata siamo ritornati stanchissimi dalla nostra uscita. Fortunatamente il giorno seguente era bel tempo e ci siamo goduti l'ultimo sole. Abbiamo anche visto una sfilata di moda con delle bellissime modelle.

Dovevamo poi partire per tornare a casa. Durante il viaggio ci siamo fermati a Lerici in Liguria dove abbiamo pranzato, era una meraviglia! Dopo di che ci siamo recati tutti insieme verso casa nostra.

Mi sono trovata bene, mi sono divertita un sacco durante questa vacanza e la compagnia era divertente!!! Da ripetere!!



Irma

Evasione

Sola qui alla mia poltrona, e qui so di ritrovare me stessa.
Il mio gatto mi osserva, l'orologio batte ogni minuto.
La luce rossa riflette la mia sagoma, in un angolino inesplorato della stanza.
Sono circondata da carta straccia, libri e dischi in disordine.
Chiudo gli occhi e uno scenario artificiale mi appare, vedo tappeti volanti e cascate immense. L'oriente con i suoi fumatori dalle lunghe pipe, agli angoli delle vie, vedo Dio.
Ma perché Dio?
Apro gli occhi e ripeto a me stessa ma Dio non esiste, è una vera e propria utopia, è un ideale a cui ci si aggrappa troppo facilmente. È un collage che si ricompone meccanicamente nei momenti di bisogno, e intanto sola con la mia coscienza con i miei pensieri...
Apro la finestra, alzo il volume del giradischi e la musica mi penetra, raggiunge ogni lato del mio corpo e intanto una falda gelida mi investe, timide goccioline ricoprono il mio viso.
Ho freddo, ma la finestra rimane aperta, una forza misteriosa mi trattiene, il vento scompare, le gocce si asciugano e si trasformano in lacrime di gioia, Dio esiste...
Appare con il sole e una nuova speranza.

Morena, scritto nel 1976

Ali che danzano al sole

Spiegate ai mille colori del cielo un canto lontano sfiora le sfere di cristallo che navigano nell'aria con una melodia fantasticamente strana, fantasticamente dolce, bello e magnificamente bello vivere.

Morena scritto nel 1976

Gita 8 agosto 2013 al San Bernardino

Queste correnti nel cielo
vaporeo
Trapassano il cuore caldo.
Quest'aria...!
La velocità dell'aria nel cielo
Circonda il corpo
come carezza magica
caldo il terreno
come calda la natura...
tra le nuvole!

Morena

Confusione

**La musica solca,
I confini della coscienza
Una bionda testimone
Veglia sulla notte
La musica penetra nell'anima
Fiorisce un momento
Che nel nulla svanisce
Muore un fiore, nasce un giorno, cade un seme, si alza il vento.....
Confusione.....
Un'ombra cammina nella notte, forse è un uomo, forse è un cane
Forse sto sognando.....
Cade un quadro dalla parete, cade l'ombra nella notte....
Era un uomo.....**

Morena scritto nel 1976

La Repubblica di Cuba

Cuba è un'isola che fa parte di un arcipelago dei Caraibi Settentrionali, essa è posta tra il mare dei Caraibi, il golfo del Messico e l'oceano Atlantico.

Verso nord è rivolta agli Stati Uniti e Bahamas, a ovest il Messico e a sud-est Haiti / Repubblica Dominicana.

Cuba è l'isola più grande di quest'arcipelago che comprende quattromiladuecento isole e isolette, dette Cayos, le quali la circondano.

Il territorio cubano è prevalentemente pianeggiante, con una cordigliera montuosa che si allunga parallela alla costa, con scoscese formazioni calcaree, ricoperte da una lussureggiante vegetazione.

Il notevole sviluppo costiero di Cuba offre un'ampia varietà di paesaggi marittimi, dalla costiera rocciosa a quella alta e con dei dirupi, ma soprattutto una smisurata distesa di spiagge e da barriere coralline.

Nello sviluppo della costa si trovano profonde e ampie insenature, che costituiscono bacini portuali naturali, di eccezionale valore e bellezza, sede dei porti commerciali storici di Cuba, come l'Havana, Santiago de Cuba e Cienfuegos. L'isola di Cuba conta una superficie di 110°860 Km quadrati, e conta una popolazione di quasi dodici milioni di diverse etnie. In origine questo paradiso naturale era abitato da popolazioni amerindie, note come Taino, Siboneye e Guanatabey, i cui antenati, pescatori, arrivarono dall'America meridionale diversi secoli prima. La prima documentazione storica risale al 24 ottobre 1492, quando Cristoforo Colombo avvistò l'isola durante il suo primo viaggio d'esplorazione, e ne rivendicò il dominio in nome della Spagna.

Nel 1501, i monarchi spagnoli Ferdinando e Isabella concedettero ai coloni dei Caraibi la possibilità di importare schiavi africani per la lavorazione della canna da zucchero e del tabacco.

La Spagna abolì la schiavitù a Cuba nel 1886.

L'isola di Cuba ha sempre avuto una bassa percentuale di popolazione di schiavi, rispetto alle altre isole caraibiche.

La lingua ufficiale è lo spagnolo ed è parlata, senza inflessioni dialettali di sorta, da larghissima parte della popolazione, che lo assume dunque come elemento unificante della realtà nazionale.

I cubani sono per oltre il 50% cattolici e gli altri di diversi credi, nella popolazione esistono ancora delle fasce in cui si pratica la Santeria.

Cuba è divisa in quattordici province e la sua capitale è l'Havana.

L'educazione nell'isola intera ha un forte accento politico e ideologico, gli studenti che arrivano all'istruzione superiore, sono tenuti ad avere un forte impegno, per gli obiettivi del governo cubano.

Lo stesso dà la possibilità di formarsi agli studenti di scarse risorse economiche del Venezuela, Bolivia, Ecuador e Honduras.

Il sistema sanitario nazionale è completamente gratuito con dispensa di materiale sanitario e medicinali a carico dello Stato. Questo grazie a Ernesto Guevara il Che, allora ministro dell'industria. Da notare che Cuba è il secondo paese al mondo per tasso di alfabetismo.

Quest'isola è meravigliosa sotto il profilo naturalistico, faunistico, botanico, marittimo dove il turismo la fa da padrone. Anzitutto bisogna ricordare che Cuba è strangolata da un criminale imbarco imposto dagli Stati Uniti, e questo porta a difficoltà economiche specialmente da quando il regime è stato abbandonato dalla Russia. La popolazione vive sotto un regime totalitario in cui non è cambiato niente. Raul è succeduto al fratello Fidel Castro, ma di qua del gate il socialismo è sempre uguale.

A Cuba tutti hanno una casa ma nessuno la possiede, chi ha un lavoro non può fare carriera, tutti hanno un tozzo di pane ma se ne vuole due non può perché costa troppo. I cubani ricevono dallo stato mensilmente dei buoni per ricevere gratuitamente i generi alimentari di primo uso ma in modo molto limitato. L'uso del cellulare è stato appena autorizzato, quindi tutti corrono per ricaricarlo perché se lo fanno dopo un mese, scade la carta Sim, ma

nessuno la usa perché essendoci un unico operatore telefonico a Cuba, è troppo cara. A Cuba i disoccupati sono lavoratori “disponibili”, la pubblicità è propaganda, accanto ai contadini che ogni giorno “vendono” parte del loro prodotto allo Stato, unico compratore.

A Cuba è in vigore il doppio regime monetario, le banconote per i turisti “valgono” come i franchi, quelli locali invece non valgono (quasi) niente. Per questo a Cuba sopravvive un’enorme economia sommersa nera e parallela. A seguito di questo, anche chi possiede una casa, un lavoro e una vita “assicurata” dalla mano dello Stato, alla fine tenta la fuga per mare, stanco di una vita di miseria. Dove la divisione di un piatto di riso, rende felici. Si fugge da Cuba nell’attesa che il regime dittatoriale finisca, per ritornare nella terra natia e vivere come ogni essere umano dovrebbe vivere.

Alcuni cenni storici di Cuba

Il 20 ottobre 1492 Cristoforo Colombo sbarca a Cuba che chiamerà Juana in onore dell’infanta di Spagna. La colonizzazione dell’isola inizierà nel 1510 a opera di Diego Velasquez, vecchio compagno di Colombo. Gli Indios residenti a Cuba erano diverse decine di migliaia e appartenevano ai gruppi etnici dei Siboneyes e dei Tainos, i quali furono sterminati e alla fine del 15° secolo non esistevano più. Nel 1520 inizia l’importazione degli schiavi dall’Africa, formando così per tre secoli la base sociale della produzione a Cuba. All’inizio dell’ottocento gli schiavi sono il 50% dell’intera popolazione cubana. Nel 1514 fu fondata la città dell’Havana, che diventa così la base di passaggio per tutte le navi che portano in Spagna tutte le ricchezze rubate nel nuovo mondo. E’ un centro per gli attacchi contro la pirateria inglese, francese, olandese e per soffocare in atrocità e bagni di sangue delle rivolte degli schiavi. Nel 1762 la guerra fra Spagna e Inghilterra, ci fu un’altra occupazione dell’Havana per quanto riguarda la tratta degli schiavi. L’isola diventa il maggiore produttore mondiale di zucchero, con l’esportazione dello stesso congiuntamente a quella del tabacco.

Nel 1763, dopo il trattato di Parigi, gli spagnoli ritornano a controllare l’isola. Il 10 ottobre 1868, Carlos Manuel De Cespedes, ricco proprietario terriero libera tutti i suoi schiavi e lancia un proclamo indipendista contro la Spagna. Inizia la prima guerra d’Indipendenza, “guerra dei dieci anni”. Altri dirigenti della rivolta furono il generale dominicano Maximo Gomez, il mulatto Antonio Macea e José Marti, la figura più importante della storia cubana, allora aveva sedici anni.

I ribelli capitolano il 10 febbraio 1878 rinunciando all’indipendenza ma ottenendo la liberazione degli schiavi neri e cinesi, solo Maceo respinge il trattato di pace e guida “la piccola guerra”, (79-80). Dando vita alla famosa “protesta di Baragua” che divenne poi (fino ai giorni nostri), il simbolo della resistenza. Nel 1886 viene abolita ufficialmente la schiavitù, anche come conseguenza della meccanizzazione della produzione senza apportare un reale miglioramento dalle condizioni di vita delle masse.

La penetrazione USA è sempre più marcata, nel gennaio 1892 José Marti fondò il partito rivoluzionario cubano, che si poneva gli obiettivi d’indipendenza dell’America Latina, dall’imperialismo spagnolo e americano, e la riorganizzazione della lotta armata nella guerra di liberazione.

Rifiuto di ogni forma di segregazione razziale, Marti rientra dall’esilio e si incontra con i vecchi compagni di lotta dando vita il 25 marzo 1895 al “Manifesto di Monte Cristi”, ebbe così inizio la seconda guerra d’Indipendenza che durò fino al 1898. Marti morì in combattimento nel maggio 1895. In quei medesimi anni le potenze europee si dividevano l’Asia e l’Africa, gli USA si espandevano nelle Antille, Filippine, Porto Rico e Guam nel pacifico. Fallito il tentativo degli americani di comprare Cuba alla Spagna, per sei milioni di dollari, utilizzarono la “misteriosa” esplosione del Maine (il 15 febbraio 1898), incrociatore che si trovava nella baia dell’Havana. Col compito di proteggere i

cittadini statunitensi dagli eccessi della guerra, (solito pretesto che si ripeterà anche nella storia recente) per sbarcare con i marines il 22 aprile. Gli insorti cubani avevano di fatto vinto la guerra, ma per ironia della sorte. La vittoria dei Mambi, le truppe ribelli, divenne in realtà vittoria degli USA. Il primo gennaio 1899 nasce la “repubblica metiadizada”, dipendente dagli USA, la quale tra le altre cose, impose l'emendamento Platt che prevedeva un controllo sulle tariffe doganali. Divieto assoluto per il governo di Cuba, di stipulare trattati internazionali o contrarre prestiti senza l'approvazione USA, concessione per gli USA di basi militari a Cuba, tra le quali Guantanamo tuttora occupata. Il potere agli USA di intervenire militarmente nell'isola, per obbligare i cubani al rispetto della nuova situazione, i marines intervennero tre volte nel giro di undici anni 1906, 1912, 1917. Oltre agli interventi repressivi, gli USA imposero governi nell'interesse della libera concorrenza fra le banche e le grandi industrie nord americane. A Cuba un sottosviluppo cronico e un'esasperata economia basata unicamente su un'unica coltivazione., Le condizioni di vita arretratissime, analfabetismo, le malattie, la sottoalimentazione e la mortalità infantile furono il terreno che dette origini al movimento operaio e rivoluzionario.

Nel 1925, nacque il primo partito comunista, fondato da Julio Antonio Mella che morì in esilio in Messico, a solo 29 anni. Da un sicario del dittatore cubano Gerardo Machado, il quale operò con una feroce repressione del movimento operaio, da una parte si susseguono scioperi e manifestazioni di massa e dall'altra parte una processione di dittatori sanguinari. Nel 1934 occorse l'ultimo grande sciopero generale, schiacciato con la forza del governo. Nel 1940 sale al potere Fulgenzio Batista e a seguito dell'alleanza USA e URSS nella seconda guerra mondiale nel paese regna la corruzione e la miseria.

Nel 1952 Batista sospende le garanzie costituzionali, assolda gruppi di ganster e con il riconoscimento USA iniziano vere e proprie esecuzioni di massa. Nel 1953, centenario della nascita di Marti, il 26 luglio uno studente universitario di nome Fidel Castro Ruz, seguace del partito ortodosso, guida l'assalto alla caserma Moncada di Santiago (a sud dell'isola). L'attacco fallì e molti dei combattenti furono torturati dopo la cattura e uccisi

sommariamente. Nonostante la sconfitta, l'assalto al Moncada dimostrò che a Cuba esisteva un gruppo capace di preparare e compiere un'audace azione di guerriglia, senza che la polizia di Battista, considerata onnipresente e inattaccabile, si accorgesse di nulla. I superstiti furono condannati a pene detentive nel supercarcere dell'isola dei Pini. In occasione del suo processo Fidel Castro trasformò la sua autodifesa “la storia mi assolverà” in un atto di accusa al regime.

Sarà liberato in seguito ad un'amnistia nel 1955 e riparerà in Messico,

assieme al fratello Raul organizza il Movimento. In Messico Fidel conosce il giovane medico argentino Ernesto Guevara e lo associa al suo progetto rivoluzionario.

Nel dicembre 1956, ottantadue guerriglieri sbarcano dal mitico Granma a Cuba, contemporaneamente la città di Santiago (a sud dell'isola), insorge ma la rivolta è nuovamente soffocata nel sangue. I superstiti stremati e senza armi si rifugiano nel Sierra Maestra, dove cominciano a riorganizzarsi, ampliando le proprie file con nuovi volontari e con l'aiuto di nuovi contadini. Fra i volontari sulla Sierra, oltre a Fidel, Raul e il Che, ci sono Camilo Cienfuegos e Celia Sanchez.

Nella notte di capodanno del 1959 Batista e i suoi seguaci fuggono in aerei carichi d'oro verso gli USA.

Mentre i rivoluzionari liberano l'Havana. Castro è nominato primo ministro: È LA VITTORIA DELLA RIVOLUZIONE CUBANA, Che Guevara ministro dell'industria e presidente della banca nazionale. Si pone fine al latifondismo.

Sempre nel 1960 gli Stati Uniti mettono in atto un boicottaggio economico bloccando l'importazione di zucchero.

Il sedici aprile 1961, Fidel Castro annuncia la volontà di creare il primo Stato socialista dell'America Latina.

Il primo dicembre Cuba si dichiara Repubblica Democratica Socialista.

Il 17 aprile 1961 mercenari anticastristi armati dagli Stati Uniti sbarcano nella Baia dei Porci per raggiungere l'Havana e rovesciare il regime castrista ma l'attacco fallisce.

Nel 1962 il presidente russo Kruscev dopo una breve crisi con l'America dà ordine di ritirare tutti i missili nucleari russi da Cuba.

Il 20 ottobre 1965 nasce il partito comunista cubano. Il tre ottobre Castro dà pubblica lettura di un testo in cui il Che annuncia l'addio a Cuba, perché decide di portare la rivoluzione in Bolivia.

In ottobre c'è il primo esodo di massa dei cubani, dal porto di Camarioca. Nel 1967, in giugno, si verificano i primi contrasti seri tra l'Havana e il Cremlino (governo russo) per l'appoggio cubano alle guerriglie del Terzo Mondo. L'unione Sovietica, grande amica di Cuba, non vuole formentare le tensioni internazionali. Cuba è alle prese con le catastrofi provocati prima da un ciclone poi dalla siccità.

Che Guevara viene catturato in Bolivia e ucciso il giorno dopo.

Nel 1968 il 24 agosto Fidel approva l'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del patto di Varsavia. La dichiarazione fa tornare il sereno con il Cremlino che firma con Cuba accordi economici.

Nel 1980, in marzo, diecimila cubani si rifugiano nell'ambasciata del Perù all'Havana. Fidel per uscirne dalla crisi autorizza un secondo esodo in massa verso gli Stati Uniti, gli stessi furono costretti ad un nuovo accordo sull'emigrazione.

Nel 1986, iniziano i primi contrasti tra il presidente Fidel Castro ed il presidente russo Gorbaciov, la rottura viene sfiorata nell'aprile 1989 in occasione della visita personale del leader all'Havana.

Nel 1989 crolla il muro di Berlino e il blocco Sovietico si sfalda, e Cuba perde il proprio referente economico.

Mikhail Gorbaciov si reca in visita a Cuba ma i rapporti tra i due Paesi si raffreddano dopo che Castro si dichiara contrario alle riforme introdotte dal premier sovietico.

Nel 1991 in agosto l'URRS, annuncia il ritiro unilaterale dei suoi militari, consiglieri e tecnici presenti sull'isola oltre a interrompere il sostegno economico del regime.

Nel 1992, in profonda crisi economica, l'Havana decide un taglio traumatico alle importazioni di petrolio, inizia il razionamento elettrico e negli uffici pubblici i condizionatori e ascensori vengono fermati due giorni la settimana.

In ottobre, negli Stati Uniti viene approvata la legge Torricelli che limita la libertà di commercio con Cuba da parte degli altri Stati.

Nel 1993 le elezioni generali riconfermano Fidel e Raul rispettivamente come capo e vice capo dello Stato.

Si verificano intanto le prime ampie contestazioni in piazza verso il regime mentre aumenta l'esodo dei profughi verso gli Stati Uniti.

Nel 1998 la visita del Papa Giovanni Paolo II, a Cuba dà inizio al processo di pacificazione tra Cuba e gli USA. Per l'occasione Fidel Castro autorizza per la prima volta la celebrazione del Natale.

Dal 2000 grazie a un forte impulso dell'industria turistica, Cuba viene raggiunta da oltre un milione ottocentomila di turisti all'anno.

Dopo il fallimento del sistema Sovietico per Cuba è iniziata una grande crisi economica, ribattezzata Periodo Especial che ha richiesto grandissimi sforzi per essere sostenuta, e che tuttora non risulta superata.

Inizialmente alcuni accordi con la Cina hanno contribuito a mitigare gli effetti della crisi economica.

Più recentemente l'istituzione dell'accordo internazionale denominato Alba (alternativa boliviana para America Latina y el Caribe).

Promossa da Cuba e Venezuela dal 2004 e la sua estensione a un numero crescente di Stati Latino Americani, hanno avviato per l'isola caraibica una lenta ripresa degli scambi commerciali e in particolare delle importazioni di petrolio.

Il 31 luglio 2006 Fidel Castro si dimise dagli incarichi di segretario del Partito Comunista Cubano, presidente del consiglio di Stato, presidente del consiglio dei ministri e capo generale delle forze armate, a causa di problemi di salute.

A succederli fu il fratello Raul che il 28 febbraio 2008 viene anche eletto presidente.

Finora egli ha effettuato alcune riforme economiche che hanno portato alla liberalizzazione del mercato, delle “nuove tecnologie” come DVD, cellulari, computer e altro.....

Tuttavia questi cambiamenti non stanno portando, come può sembrare a un miglioramento democratico.

Sono state annunciati altri cambiamenti come la fusione dei due sistemi monetari cubani (Moneda Nacional e Cuc).

È stata lanciata anche una campagna per il superamento di lentezze burocratiche e inefficienze interne.

Dal gennaio 2013 i cittadini dello Stato caraibico possono uscire liberamente da Cuba con il solo passaporto, senza formalità particolari come avveniva nel passato, chiaramente richiedendo l'entrata al paese in cui vogliono andare.

Quo Vadis Cuba? Affaire a suivre.

Scritto e redatto da Rudy

Citazioni del grande CHE GUEVARA

- Vale milioni di volte di più la vita di un solo essere umano che tutte le proprietà dell'uomo più ricco della terra.
- Fino a quando il colore della pelle non sarà considerato come il colore degli occhi noi continueremo a lottare.
- Chi lotta può perdere, chi non lotta ha già perso.
- Per non lottare ci saranno sempre moltissimi pretesti in ogni circostanza e in ogni epoca si potrà avere la libertà senza lottare.
- Io non sono un liberatore: i liberatori non esistono. Sono i popoli che si liberano da sé.
- Se io muoio non piangere per me, fai quello che facevo io e continuerò vivendo in te. **Hasta la Victoria Siempre.**
- Ho tanti fratelli che non riesco a contarli e una sorella bellissima che si chiama libertà.
- Il vero rivoluzionario è guidato da grandi sentimenti d'amore.
- Quando si sogna da soli è un sogno, quando si sogna in due comincia la realtà.
- Quando avete un sogno in comune chiudete il pugno e apritelo solo quando diventa realtà.
- Bisogna essere duri, senza mai perdere la tenerezza.
- Ogni uomo vero deve sentire sulla propria guancia lo schiaffo dato a qualunque altro uomo.
- Vale la pena di lottare solo per le cose senza le quali non vale la pena di vivere.

Pensieri nobili! Purtroppo la storia di Cuba, dopo la partenza del comandante Che Ernesto Guevara, non ha rispettato le sue idee, portando la dittatura che continua ancora oggi.

Gita al Ghiacciaio del Rodano

...agevolmente percorribile a piedi, la galleria di color azzurro lunga 100 m, con stanza di ghiaccio, viene ripristinata ogni anno, sin dal 1870 all'incirca, nel Ghiacciaio del Rodano. Nessun'altra strada in Europa potrà condurci così vicino ad un ghiacciaio. La grotta si trova a circa 2300 m s.l.m. sul versante del Vallese, 3 km sotto il valico del Furka, all'altezza del cartello Belvédère, a circa 180 m dalla strada del Furka e dall'Hotel Ristorante



Belvédère.

Vi informo che...

Dal 1870, la grotta del ghiacciaio del Rodano viene scavata ogni anno per permettere ai visitatori di entrare in questa immensità e gioirne. La sua “creazione” richiede circa quattro settimane di lavoro.

È fatica grande ma necessaria per regalare ai visitatori questo cielo di ghiaccio: scende levigato sulle pareti, specchio rigato a riverberare le ombre che camminano la passerella di legno.

Vedersi riflesso è emozione intensa. Anche se solo per pochi metri rispetto alla totalità del ghiacciaio del Rodano: la sua lunghezza è di circa dieci chilometri per una larghezza di mille metri.

La galleria del ghiacciaio del Rodano è di un azzurro vivo. Mentre la percorriamo si sente il ghiaccio muoversi e respirare. È un'emozione unica che solo arrivando qui, nel Canton Vallese della Svizzera, si poteva provare.

La grotta si trova 2300 metri sul livello del mare, a circa 180 metri dalla strada del Furka e dall'Hotel-Ristorante Belvedere che domina la Valle di sotto. Uno scenario da favola!

Prima, però, bisogna scendere il ripido sentiero che conduce all'ingresso. A ogni passo si vedono i teloni che coprono parte del ghiacciaio del Rodano: in estate vengono distesi per preservarne la temperatura e rallentarne lo scioglimento.

A giugno la galleria è lunga più di cento metri ma in tre mesi, a causa delle condizioni atmosferiche, ne perde oltre trenta nonostante le misure di controllo e di prevenzione giornaliere.

Qui dove la sua lingua spessa di ghiaccio finisce, nasce il Rodano. Il fiume scorre in Svizzera per 231 chilometri, attraversa la Francia per 581 e finisce nel Mediterraneo, memoria liquida di un viaggio nato quassù che nel 2100 si sarà

sciolto completamente secondo i calcoli e le previsioni dei ricercatori.

Angela



Un **ghiacciaio**, in glaciologia, è una grande massa di ghiaccio delle regioni montane e polari, appartenente alle formazioni nevose perenni, adunata negli avvallamenti, formatasi dalle nevi sotto l'azione del gelo e scorrente lentissimamente verso il basso per gravità.

Si pensa che 20.000 anni fa i ghiacciai ricoprissero circa il 32% delle terre emerse. Sotto questo punto di vista i ghiacciai attuali possono essere visti come il residuo delle precedenti ere glaciali. Attualmente occupano il 10% della superficie terrestre e costituiscono di gran lunga il più grande serbatoio d'acqua dolce sulla Terra. (tratto dalla rete web)

... e per terminare vi racconto la bellissima giornata che abbiamo potuto trascorrere grazie al Centro diurno di Locarno con Dany e Allison, allieva infermiera del SPS, era il giorno 10 di agosto 2013, che si sono aggregati a Carlo, Angela, Morena, Irma, Carla ed Herwoye; una giornata promettente dal punto di vista meteorologico, e lasciando qui la temperatura soffocante abbiamo raggiunto con il mezzo di trasporto a nostra disposizione la

destinazione del Ghiacciaio del Rodano, dove abbiamo potuto
goderci panorami e temperature di benessere.

Oltre al ghiacciaio abbiamo potuto assaporare la vista delle marmotte, che contemplavano loro, chi come noi visitatori, offriva loro qualche bocconcino delizioso... in seguito al nostro pic-nic in cima al Belvedere.

E poi che ho da raccontarvi... è un posto da vedere... la natura è qualcosa di magico e sovrannaturale e lascia stupiti solo i presenti...

*Anche i vegetali possono adattarsi
ai nuovi sensi percepiti dalle forme di vita esistenti...*

*Con un augurio che la nostra terra non abbia
fine...*

☺*၇ ☺*၇☺*၇ ☺*၇ ☺*၇☺*၇ ☺*၇ ☺*၇

A sa vedom



Eccoci qua. Sono già passati quasi 4 mesi da quando sono arrivata ed è già il tempo di andar via. Vado via con un grande bagaglio, sia di esperienze che di conoscenze, grazie a tutti voi. Mi avete accolta subito, sin dal primo giorno, dimostrandomi di avere un grande cuore e una grande ospitalità nei confronti del nuovo arrivato. Devo dirvi la verità, inizialmente, e non lo nascondo, avevo molta paura ad iniziare questo stage perché non sapevo bene dove andavo a finire. Beh, mi sono accorta di essere finita in un luogo dove le persone si aiutano l'un con l'altro e dove si trovano persone che possono veramente darti tanto.

Mi avete dimostrato che nonostante tutto quello che potete aver passato e vissuto, siete qui e andate avanti. Questo è stato per me il miglior insegnamento che potevate darmi. Non è semplice fare quello che fate voi, e ci tengo a dire che ammiro ognuno di voi.

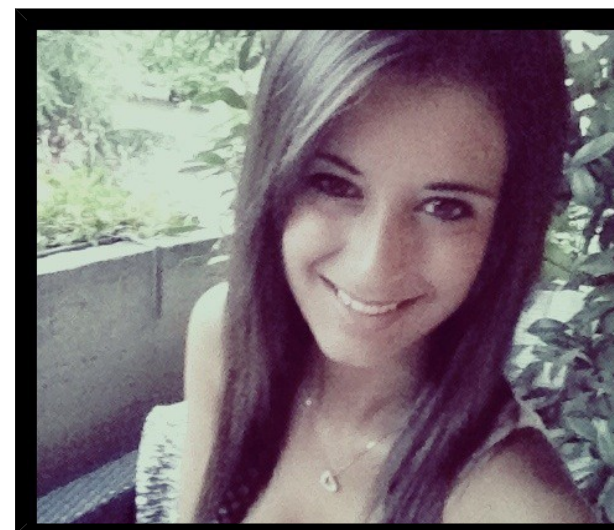
Abbiamo passato tanti bei momenti insieme, e me li porterò sempre dietro. Mi avete insegnato persino a giocare a calcetto! Cosa che nessuno era mai riuscito a farmi fare.

Vi ringrazio della fiducia che mi avete mostrato e del rispetto, che per me sono due elementi molto importanti. Spero di avervi lasciato qualcosa anche io, di positivo naturalmente :D

Ormai in questi mesi abbiamo, con chi più e con chi meno, stretto dei buoni rapporti e questo mi mancherà molto. Perciò verrò senz'altro a trovarvi, sperando che faccia piacere anche a voi.

Grazie in fine, della pazienza che avete avuto con me, soprattutto all'inizio. Sono cresciuta in questo stage, e questo solo grazie a voi.

Un caro saluto dall'Allieva Arbresha



I Have a Dream

(28 Agosto 1963 – Martin Luther King)

Oggi ho un sogno!

Sogno che un giorno in Alabama, con i suoi razzisti immorali, con un Governatore dalle labbra sgocciolanti parole d'interposizione e annullamento, un giorno, là in Alabama, piccoli Negri, bambini e bambine, potranno unire le loro mani con piccoli bianchi, bambini e bambine, come fratelli e sorelle.

Oggi ho un sogno!

Sogno che un giorno ogni valle sarà elevata, ed ogni collina e montagna sarà spianata. I luoghi asperi saranno piani ed i luoghi tortuosi saranno diritti, e la gloria del Signore sarà rivelata ed il genere umano sarà riunito. Questa è la nostra speranza. Questa è la fede con cui ritorno al Sud. Con questa fede potremo tagliare una pietra di speranza dalla montagna della disperazione. Con questa fede potremo trasformare il suono dissonante della nostra nazione in un armoniosa sinfonia di fraternità. Con questa fede potremo lavorare insieme, pregare insieme, lottare insieme, andare in carcere insieme, sollevarci insieme per la libertà, sapendo che un giorno saremo liberi, e questo è il giorno. Questo sarà il giorno in cui tutti i figli di Dio potranno cantare con un nuovo significato il mio paese è tuo, dolce terra di libertà, di te io canto. Terra dove è morto mio padre, terra orgoglio del pellegrino, da ogni lato della montagna facciamo risuonare la libertà. E se l'America sarà una grande nazione, questo si deve avverare. E quindi lasciate risuonare la libertà dalle cime dei prodigiosi monti del New Hampshire.

Lasciate risuonare la libertà dalle poderose montagne di New York.

Lasciate risuonare la libertà dalle altitudini degli Alleghenies della Pennsylvania.

Lasciate risuonare la libertà dalle rocce coperte di neve di Colorado.

Lasciate risuonare la libertà dalle coste tortuose della California.

Ma non solo.

Lasciate risuonare la libertà dalla Montagna di Pietra della Georgia.

Lasciate risuonare la libertà della montagna Lookout del Tennessee.

Lasciate risuonare la libertà da ogni collina e montagna del Mississippi, da ogni lato della montagna lasciate risuonare la libertà. E quando questo accadrà, e quando lasceremo risuonare la libertà, quando la lasceremo risuonare da ogni villaggio e da ogni casale, da ogni stato e da ogni città, saremo capaci di anticipare il giorno in cui tutti i figli di Dio, uomo negro e uomo bianco, Ebreo e Cristiano, Protestante e Cattolico, potremo unire le nostre mani a cantare le parole del vecchio spiritual Negro: Liberi finalmente, liberi finalmente; grazie Dio Onnipotente, siamo finalmente liberi.

Portato da Ernesto



Visita al percorso del cemento

(Domenica 22 settembre 2013)

il percorso del cemento è situato nel **Basso Mendrisiotto**, **all'ingresso del parco delle gole della Breggia** che nasce sulle falde del Monte Generoso in Valle di Muggio, per poi proseguire il suo corso e entrare nel lago di Como. Ricordo che il menzionato parco geologico, è esteso su una superficie di 65 ettari lungo il letto del fiume Breggia. È di importanza internazionale, esso è incluso nell'inventario Federale dei siti e monumenti di importanza nazionale ed è stato proposto dall'Unesco come modello di primo geoparco a livello europeo. Noi Andromedini incuriositi da questo, sentiero inerente al percorso del cemento ci siamo recati sul luogo. Ad attenderci c'era la guida, il signor Ferrari di Balerna. **Partiti a piedi** dalla località denominata "il Punt da La Togna" e costeggiando il sentiero, in controcorrente sulla sponda destra del fiume. Siamo giunti così alla **prima testimonianza** di archeologia industriale cioè la vecchia Cementeria, in disuso da molti anni dove abbiamo visto la classica ruota del mulino. In questo luogo non si produceva farina di nessun tipo ma i frantoi, con il loro macinare davano una specie di cemento. Proseguendo raggiungemmo la **seconda testimonianza** dei tempi passati: Il pastificio e la birreria, anche essi chiusi da tempo, e che sono ubicati in un complesso di edifici antichi i quali in parte sono stati restaurati e resi abitativi. Ma la **terza testimonianza** ci attendeva un: vastissimo prato, dove nei tempi passati si coltivava granoturco, diverse rovine di mulini a testimonianza corollano il sedime, il tabacco e la vite.

Sul fondo **la cattedrale silenziosa del cementificio** irradiata dal sole mentre la campane dei sovrastanti paesi di Castel S. Pietro, Morbio Superiore e Balerna, suonavano alternativamente a festa. Tutto questo ci portava a pensare ai contadini che coltivavano questo lembo di terra del basso Mendrisiotto e alle ore di fatiche quotidiane con umiltà e dedizione prima che arrivasse la **SACEBA**.(1963-2003)

Arrivati alle porte del cementificio le prime testimonianze dello stabilimento ci attendevano con diversi macchinari e manufatti all'esterno, tutto attorno le maestose rocce che salivano al cielo, come quella della parete bianca di **BIANCONE** o Maiolica, un calcare quasi puro formato da innumerevoli microorganismi fossili. I circa 130 metri di spessore di questo sedimento si sono formati in un mare relativamente profondo, lontano dalla terra ferma. Proseguendo lungo il fiume al Biancone succede la lunga serie della Scaglia, rocce marnose che esposte all'aria si disgregano in schegge aguzze e contengono una ricchissima micro fauna fossile. La serie, spesso alcune centinaia di metri, è divisa in 3 unità: La **SCAGLIA VARIEGATA**, la **SCAGLIA BIANCA** e la **SCAGLIA ROSSA**, più recente, intercalate in alcuni punti da sedimenti bituminosi. Nella SCAGLIA BIANCA è visibile, tra l'altro una spettacolare piega (anticlinale) legata ai movimenti di sollevamento alpino. Questa formazione segna l'inizio del riavvicinamento dei due continenti Africa e Europa con la successiva chiusura della Tetide e la conseguente formazioni delle alpi.

Proprio per la disponibilità e la particolarità delle menzionate rocce principalmente della Maiolica Lombarda e le Marne della scaglia che negli anni 60 si è insediato il cementificio **Saceba (Società anonima cementificio Balerna)**.

All'inizio si è iniziato a scavare il materiale prima all'esterno e poi nelle viscere della montagna creando dei veri labirinti sotterranei lunghi svariati chilometri.

Noi Andromedini indossando un casco da minatore con relativa lampadina e mantellina sempre accompagnati dalla guida del signor Ferrari di Balerna e un altro giovane accompagnatore ci siamo inoltrati nelle gallerie di estrazione. Per la maggior parte di noi era la prima volta nella vita che camminavamo all'interno di una galleria, più si avanzava nel buio, rischiarato solo dalle lampadine che portavamo sul casco, più le percezioni sensoriali cambiavano. Alle diverse fermate intermedie del percorso, corollato da moltissime gallerie secondarie, come in un labirinto, la guida accendendo delle lampade ci illustrava le diverse particolarità delle rocce e dei laghetti sotterranei la cui acqua veniva utilizzata per raffreddare le punte dei trapani che perforarono le rocce. Arrivati nel fondo della galleria del percorso visitabile la statua di **Santa Barbara** ci attendeva. La guida ci comunicava che durante tutta la storia del cementificio non si sono mai avverati incidenti mortali né tantomeno menomazioni fisiche. Dopo un attimo di sosta riprendemmo il percorso sotterraneo in silenzio assoluto per non disturbare la colonia di pipistrelli presenti, ammirando pure delle stallatiti per poi giungere al grande tubo che ci ha riportato alla luce del sole.

Arrivati alla torre del cemento la guida ci spiegava che il cemento consiste in una miscela di silicati e alluminati di calcio prodotti mediante la cottura ad alta temperatura di calcare e marna.

Il materiale ottenuto, chiamato Clinker, veniva macinato finemente e miscelato con gesso che fungeva da ritardante di presa. Il prodotto finale dopo i diversi passaggi che iniziavano con l'estrazione del materiale, la frantumazione e la cottura prendeva il nome di cemento Portland, località inglese dove si produce lo stesso tipo di materiale. Negli anni 1972-1973 durante il periodo di maggior produzione. La **Saceba** ha prodotto fino a 200.000 t di cemento all'anno, per un totale di oltre 2 milioni di tonnellate in circa 20 anni di attività.

In totale, dalle gallerie e dagli scavi a cielo aperto sono stati estratti 1,4 milioni di metri cubi di materiale.

Dopo aver visionato dei filmati molto interessanti di quell'epoca, che ci hanno permesso di vedere dal vivo tutta la catena di produzione, ci siamo congedati dal Signor Ferrari, la nostra guida ringraziandolo di averci accompagnato e complimentandolo per le sue doti professionali nell'illustrarci il percorso del cemento.

Dopo queste 3 ore di cammino all'interno della galleria e salendo le diverse rampe delle scale del manufatto delle torri del cemento ci invase il sentimento della fame. Raggiungemmo l'adiacente grotto dei Mulini dove gustammo un ottimo Menu ticinese prima del rientro, una giornata davvero emozionante istruttiva e interessante, il tutto grazie alla lungimiranza della ditta **HOLCIM SA** (subentrata alla SACEBA) che in collaborazione con la **Fondazione Parco delle Gole della Breggia, i comuni vicini e il Cantone hanno collaborato per la salvaguardia dell'area** industriale e del suo recupero, che è un esempio unico in Svizzera, e la testimonianza di un periodo che ha lasciato profondi segni nel paesaggio ticinese e una **grande testimonianza ai posteri.**

Rudy



A sa vedom



Carissimi tutti!

Sarebbe stato bello poter continuare ancora per qualche tempo il nostro cammino insieme. Purtroppo però, il mio tempo qui con voi, è giunto al termine.

Vorrei poter scrivere per ognuno di voi due righe, ma il mio "A sa Vedom" diventerebbe un romanzo infinito ... Per questo scriverò una sola parola per ognuno di voi che secondo me vi caratterizza.

Innanzitutto vi ringrazio molto per i momenti indimenticabili che abbiamo vissuto insieme. Sono stati momenti che mi hanno aiutata parecchio nella mia vita professionale, ma soprattutto, nella mia vita privata. Da ognuno di voi ho imparato delle cose che mi accompagneranno per sempre. Non dimenticherò mai questa bellissima esperienza in vostra compagnia, i vostri gesti, le vostre parole. Come pure non dimenticherò il risotto all'inglese di Carmela, la simpatia genuina di Irma, la dolcezza che sa dare Angela, la saggezza di Ermanna, il sapere di Rudy, il sorriso di Silvia C., la guardia del corpo Osvaldo, la determinazione di Katia, le birichinate di Maria V., la precisione di Bruno, la tenerezza di Carla, lo spirito libero Hrvoje, le spettacolari poesie di Morena, le battute spiritose di Italo, il temperamento di Vincenza, la pazienza di Marilena, i mille complimenti di Kiril, le risate di Vittorio, la strepitosa creatività manuale di Carlos, l'allegria e la calma di Julia, la riservatezza di Viviana, la gentilezza di Rosetta, le ricette culinarie di Patrizia, la tranquillità di Kaja, l'abilità di Giovanni nel risolvere i cruciverba, la disponibilità di Monica S., le partite a calcetto con Don Pedro, la

generosità di Regina, l'esuberanza di Renata e tutte le caratteristiche di chi non ho potuto accennare in questo scritto, ma che sono anch'esse degne di ricordo!

Ancora un grazie di cuore e vi auguro di proseguire il vostro cammino nel migliore dei modi e spero vivamente di aver lasciato anche io qualcosa di mio nei vostri cuori! Ma come dice bene il titolo... chissà che un giorno ci rivedremo ...

Volevo lasciarvi con queste ultime parole di una poesia di un autore sconosciuto a vostra libera interpretazione:

Cresce un fiore

*Nel cemento bagnato
dal silenzioso dolore
ai due assenti occhi,
è caduto un seme.*

*Sotto i muri del mondo
che avvolgono la tristezza
di un sorriso racchiuso,
timidamente sale
una vittoriosa radice.*

*Tra le selvagge crepe
di un viso remoto
dai lineamenti finalmente sereni,
un fiore è sbocciato.*

*Cresce ogni giorno
nel cuore di ogni uomo che ama,
un fiore
è la speranza.*

Allison

Cara Monica

Il tuo splendido sguardo e il tuo sorriso particolare rimarrà sempre nei nostri cuori.

Il tuo modo di muoversi tra di noi, con passo silenzioso e elegante, era il segno di una donna con una grande educazione e con un alto rispetto verso gli altri.

Nel silenzio ci hai lasciati per raggiungere la porta del giardino del Paradiso.

Ora ti immaginiamo mentre cammini e canti, con la tua bella voce che esprimevi nel nostro coro con vero piacere, lungo i sentieri dei giusti. Noi siamo certi che ovunque tu sei, sarai ben accolta e rispettata per il tuo grande valore come quando eri con noi.

Ci ricorderemo sempre di te, sei stata una cara amica di tutti noi, la tua dolcezza, le divertenti giornate passate assieme al mare questa estate e l'impegno recentissimo, creato da te, nel realizzare l'idea del mercatino dell'usato, il cui ricavato servirà alle diverse attività che il Club Andromeda svolge durante l'anno, è stato tenuto con una grande partecipazione.

Cara Monica ci lasci un grande vuoto, ti ricorderemo per tutto quello che ci hai dato, per la gentilezza che ci hai sempre dimostrato, per la infinita bontà che ti caratterizzava, per la tua disponibilità verso di noi come pure per la tua non comune umanità, sempre pronta a darci una mano.

Ciao Monica ci vediamo.

...per la morte non c'è posto, ma le vite volano e si aggiungono alle stelle nell'alto cielo...

(Virgilio)

per Monica da Angela



Uscita al Monte Generoso del 20 luglio 2013

Siamo partiti da Locarno, arrivati a Mendrisio abbiamo preso la strada in direzione del Monte Generoso. Dopo aver attraversato i paesi di Salorino e Somazzo, siamo arrivati all'eremo di San Nicolao che si trova arroccato su uno strapiombo di 300 m lungo le pendici del Mte. Generoso. Laddove un tempo vivevano gli eremiti, oggi si trovano un grotto e la chiesetta del (1413), dedicata a San Nicolao (San Nicola di Bari). Nei pressi di questo incantevole luogo, su uno sperone di roccia, da una piattaforma abbiamo avuto la possibilità di vedere dall'alto un meraviglioso panorama del Mendrisiotto, della Lombardia, fino al gruppo del Mte. Rosa sullo sfondo. Cenni storici della chiesetta: essa è stata edificata nella roccia, che con i suoi strapiombi domina la parte settentrionale del Magnifico Borgo.

Una leggenda cita "ogni notte sulla rupe di San Nicolao, si vedeva brillare una stella". Il vescovo di Como, (a quell'epoca il Canton Ticino faceva parte di questa arcidiocesi), appresa la notizia, salì sulla montagna a verificare, e trovò sopra una parete rocciosa un'immagine dipinta della Madonna. Ordinò di staccarla e di collocarla sull'altare della chiesa sottostante dove rimase, in condizioni sempre più precarie, fino al terzo decennio dell'ottocento, quando la sostituirono con la statuina che si vede ancora oggi.

Sopra il tetto dell'abituro, degli eremiti, è presente il piccolo campanile con l'unica campanella: voce argentina e squillante che l'ala dei venti porta lontano, lontano. Così scriveva il professore e storico di Mendrisio Mario Medici, che nella liricità della sua prosa pare voler riflettere la piacevolezza idilliaca del luogo.

All'esterno della chiesa, su un lato, l'antica meridiana sfoggia questa concettosa epigrafe:

“Senza parlar da tutti sono intesa, senza far rumore l'ora io paleso: Può ben errar della campana il ferro, mentre splende il sol io non erro!”

Intonandosi perfettamente con la semplicità dei menzionati eremiti, la rustica facciata della chiesina, a capanna, ha la porta d'ingresso sovrastata da una lunetta divisa in tre spicchi.

Ma si può accedere anche da una porta laterale, sopra la quale è collocato un alto rilievo di stucco seicentesco al centro su una nube. Stanno la Vergine e il bambino, che hanno i volti assorti e guardano lontano, mentre ai loro piedi si inginocchiano adoranti e contriti assieme, i due campioni dell'umiltà, San Francesco e Sant'Antonio.

L'interno, parzialmente ricostruito, c'è una caverna naturale, la cui volta gli fa da tetto. All'originaria struttura quattrocentesca si sovrapposero modifiche e ampliamenti apportati nel seicento, grazie alla generosità di molti devoti dell'unica navata. La parte più considerevole è il presbiterio che nella volta a botte mette in bella mostra gli stucchi eseguiti nel 1615 dall'arognese Giovanni Antonio Colomba. Particolarmente valida è la medaglia centrale dell'Assunzione.

Nella parete antistante il presbiterio, la nicchia di destra racchiude la statua di San Siro che cade il 17 maggio data in cui ancora oggi, i devoti si recano all'eremo per ricevere il pane benedetto. Sulla parete di controfacciata, alcuni quadretti, ex voto (sei e settecenteschi), attestano il fervore devozionale verso la Madonna di San Nicolao.

Dopo una pausa ristoratrice e un ottimo caffè abbiamo ripreso la strada del Monte Generoso in direzione del ristorante, agriturismo Alpe la Grassa. Lo stesso è ubicato in una antica struttura di sasso costruita nel 400. Tutto il nucleo è stato ristrutturato nel 2006, con l'aggiunta di una stalla e di un fienile, orientati dalle nuove esigenze dell'allevamento libero. Il ristorante è situato a 1020 metri d'altitudine sulle pendici meridionali del Monte Generoso in località appartenente a Castel S. Pietro, immerso nei boschi di faggio. Il nostro arrivo è stato salutato da un comitato d'onore eccezionale e naturale, infatti ci

sono venuti incontro galli, galline, cani, gatti e pavoni. Un vero paradiso naturale lontano dal mondo civile in una cornice incantevole. Dopo un buon pasto, ci siamo sdraiati al sole ai piedi del prato che si erge quasi perpendicolare verso il cielo. Attimi indimenticabili in cui lo spirito e l'anima si sono ritemprati e il corpo rilassato e accarezzato da un dolce venticello che ci ha rinfrescati con vero piacere in questi giorni di calura e afa estrema. Ma il passare del tempo ci indicava l'ora del rientro, contenti prendemmo la via che ci avrebbe riportato a casa.

Rudy



Pensieri di Ermanna

Nella quiete della notte di Natale
è necessario un profondo silenzio,
affinché Dio possa nascere in noi.

La parte più nobile dell'uomo è quella dove dimora il silenzio,
là dove nessun pensiero può avere accesso è lo spazio in noi
dove Dio nasce!

Se desideri qualcosa devi avere pazienza,
duro lavoro, parecchi sforzi e tanto tempo.
Questa è fede di ogni impresa.

La vera energia del mondo è..... l'amore!

E tu, amica come passerai il Natale?
Spero con chi ci vuol bene,
perché questo è ciò che conta:
dare e ricevere affetto,
fai circolare la vera energia del mondo...
l'amore!
Che bello sentirsi parte di un'immensa
famiglia,
formata non solo dai parenti,
ma da tutti gli amici a cui vuoi bene.
Una famiglia grande, grande, grande...
grande come il mondo,
allora sarebbe Natale tutti i giorni.

Gloria

Una festa cubana di fine estate con Club Andromeda e Svizzera-Cuba

Scadono il 19 settembre le iscrizioni alla Festa cubana di fine estate organizzata per giovedì 26 settembre dalle 18.30 nel Centro diurno del Club Andromeda del locarnese. Nutrito e interessante il programma: gastronomia cubana e grande musica con la violinista Martha Duarte, già dell'Orchestra sinfonica dell'Avana, e poi con dj Oreste, maestro di salsa cubana. L'evento (no alcol) è organizzato in collaborazione con l'Associazione Svizzera-Cuba (www.cuba-si.ch), che raggruppa istituzioni politiche, culturali e sociali che vogliono operare per lo sviluppo dei rapporti internazionali di amicizia, solidarietà e cooperazione. Il Club Andromeda, dell'Osc, ha finalità terapeutiche e riabilitative che attraverso la mediazione della piattaforma relazionale e della sua agile struttura organizzativa permette la realizzazione di diversi progetti.

Per iscriversi alla cena(10 franchi) è necessario chiamare lo 091 815 84 11 o scrivere a romina.gnesa@ti.ch.

Pubblicato sulla Regione Ticino il 12 settembre 2013

Festa di fine estate 2013

Come tradizione vuole, l'Andromeda del Centro Diurno del locarnese ha organizzato anche quest'anno la sua Festa di Fine estate. L'occasione era anche quella di festeggiare il suo 25° di creazione.

Il tema di quest'anno è stato improntato sull'isola più grande dei Caraibi: Cuba. Questa nazione ha un paesaggio naturale meraviglioso sotto ogni punto di vista.

Cuba ha un grande passato travagliato storico culturale e politico.

Uno dei suoi personaggi è stato l'indimenticabile eroe Che Guevara. Gli abitanti, pur vivendo con grandi disagi e privazioni, dovuti al regime politico regnante e all'imbarco posto dall'America, sono persone colte, allegre e cordiali. Essi, tra le altre virtù, portano la loro musica nei loro cuori.

Pensando a quanto sopra gli andromedini hanno azionato il motore, per organizzare la festa, due mesi orsono.

Grazie alle conoscenze del sottoscritto che ha trovato la *cosinera* Mai. Si è in seguito contattato il signor Jauch di Bellinzona dell'Associazione Svizzera amici di Cuba, grazie al quale abbiamo potuto avere in prestito il diverso materiale da esporre come fotografie, manifesti bandiere ecc. Tramite il signor Jauch abbiamo conosciuto un'altro membro di questa associazione il signor Crivelli, proprietario della casa vinicola Borgo Vecchio di Balerna, il quale importa da Cuba delle bevande analcoliche in lattina e le vende in Svizzera. Noi le abbiamo acquistate e messe in vendita al Bar Tartaruga del Centro Diurno raccogliendo un vasto interesse per queste bibite.

Romina ha contattato l'artista cubana Marta e il dj cubano Oreste attenendo la loro disponibilità a esibirsi. Tutti gli andromedini sono stati coinvolti e hanno collaborato per rendere possibile la serata. Le iscrizioni arrivavano copiose, il che ci stimolava a proseguire nei diversi lavori di allestimento della festa. Giovedì 26 settembre la Festa divenne realtà! Anche questa volta avevamo fatto centro. All'arrivo membri della società svizzera amici di Cuba, hanno allestito una loro bancarella informativa molto interessante. Mentre nella cucina si continuava a lavorare sotto la direzione di Mai e i forni e le padelle funzionavano a pieno vigore, i primi ospiti iniziarono ad arrivare. Tutto era pronto sotto ogni profilo, le decorazioni preparate dagli andromedini erano presenti ovunque con i caratteristici colori di Cuba BIANCO-ROSSO-BLU, all'entrata un magnifico vaso di fiori i più amati dai cubani i girasoli e altre decorazioni. La clemenza della meteorologia era dalla nostra parte così che l'intera serata si è svolta sulla grande terrazza. L'ambiente così allestito ci portava a pensare di essere in un ristorante dell'Havana e a surriscaldarlo arrivò il Dj Oreste con la sua musica caraibica.

Dopo il bel discorso della presidente dell'Andromeda Vincenza che oltre al messaggio di benvenuto ha voluto personalmente ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita della serata e in special modo Romina, vera turbina funzionante del Centro.

La cena era pronta e il capolavoro si poteva servire per essere gustato e consisteva in: cosce di maiale al forno alla cubana, accompagnate da riso bianco e fagioli neri, yuca e platano fritto e come dessert un dolce cubano particolare.

Il tutto era davvero un'opera culinaria, una vera prelibatezza! Le lattine analcoliche andavano a ruba.

La musica ci accompagnava con il suo ritmo caliente durante la cena. Alle venti apparve la figura statuaria di Marta che indossava un meraviglioso abito lungo multicolore.

Questa grande artista, molto conosciuta anche a Cuba, iniziò a deliziarci con la sua musica prodotta dal tocco delle corde del suo violino elettrico e in seguito dalla sua meravigliosa voce. Creò così un'atmosfera magica, una volta triste una volta allegra incantando tutti i presenti, davvero brava, unica e eccezionale. A seguito di questa grande professionista che per un attimo è riuscita in questa "Noche Cubana" a farci dimenticare i vari problemi personali, è intervenuto il Dj Oreste che ci ha coinvolti a ballare sulle note dei ritmi caldi e scatenati e tutti erano felici!

È stata una serata riuscita che ci ha portati in questa apoteosi particolare a dire "HASTA LA VICTORIA SIEMPRE". E questo è il mio augurio per chi mi legge affinché possiate proseguire nella lotta contro i vostri malesseri e alla fine del combattimento essere i vincitori.

Rudy



Pensieri sulla festa Cubana 26 Settembre 2013

Le mie aspettative rispetto la festa erano buone, e si sono consolidate durante la festa. Ho aiutato in cucina e mi sono divertito perché, oltre a lavorare, si rideva e si scherzava. C'era un clima festivo. Mi sono cimentato nel ballo con la Maria Psicologa, e devo dire che mi sono molto divertito, anche perché sapevo già ballare. Penso che valga la pena di farla ogni anno, perché è un momento di spensieratezza e di gioia.

Oswaldo

Mi è piaciuto molto l'ambiente perché erano tutti in festa. Tutti ballavano ma io li guardavo perché mi vergognavo. Pensavo di non essere in grado di ballare, ma poi hanno cercato di convincermi ed io ho ceduto. Mi sono messo dunque a ballare e devo dire che mi sono divertito molto. Riguardo al cibo, ero un po' scettico, ma mi sono poi ricreduto. Concludo dicendo che è valsa la pena andare e stare in compagnia

Kiril

La festa cubana è stata molto interessante e curiosa. Il cibo, però, non mi è piaciuto molto. La violinista è stata eccezionale e il dj era bravo. Sono molto soddisfatta di questa bella festa cubana. Il divertimento non è mancato! Ho ballato e mi sono sfogata attraverso le mie emozioni esplosive.

Irma

La festa cubana mi è molto piaciuta. Molta gente divertente. La Martha e il Dj mi sono piaciuti, perché sono riusciti a creare una bella atmosfera. Mi sono divertita, cantando e ballando. Con la cuoca May mi sono trovata bene a cucinare. Il cibo era buono, anche se io avrei aggiunto un pizzico di sale in più. Alla fine è stato bello perché tutti hanno aiutato a mettere in ordine.

Katia

Al centro diurno si è organizzata la festa di fine estate.

La festa Cubana. L'inizio cominciò in ritardo con il protagonista Oreste. Finalmente la festa cominciò con grande furore e gioia. Dopo un po' mi sono scatenato al ballo. Era stupendo.

Vittorio

Posso solo fare un bilancio positivo della festa di fine estate. A partire da piccoli episodi spiacevoli, tra i quali il ritardo del Dj. La festa è stata bellissima. La Martha col suo violino era qualcosa di veramente incredibile. Tutti hanno ammirato la sua bravura. Altro momento entusiasmante della festa è stato vedere Oreste e Martha ballare, semplicemente sublime. Ma senza dubbio, almeno per me, il momento più tenero è stato quello di vedere l'allieva Arbresha imparare a ballare con Oreste. Veramente un momento tenerissimo e delizioso da ricordare. Mi permetto di fare un complimento doveroso e meritatissimo alla nostra allieva: *" Bravissima, è stato bello vedere come cercavi di seguire i passi di Oreste. Complimenti ancora "*.

Concludo facendo i complimenti a tutti per il grande aiuto dato nel preparare la bellissima festa. Complimenti e grazie di cuore a tutti.

Bruno

Ammetto che inizialmente avevo un po' di timore nel venire alla festa. Era passato comunque poco tempo dall'inizio del mio stage, dunque ero un po' timorosa. Mi sono ricreduta appena sono arrivata alla festa. Sentivo la musica e la gente che rideva e scherzava. Fortunatamente, sono arrivata giusto in tempo per ascoltare la Martha, ed è stata molto brava e molto piacevole da sentire.

Ho ballato con alcune persone come, la Irma, Maria, l'Angela e sono riuscita a coinvolgere anche il Kiril e il Vittorio. Siamo riusciti a far ballare un pochino anche la Katia.

Concludo dicendo che è stata una festa fantastica, esperienze che fanno molto piacere. Grazie a tutti quelli che hanno reso possibile questa serata.

Allieva inf. Arbresha

Grande Martha suona divinamente il violino, un gran piacere star ad ascoltarla, semplicemente fantastica.

Dal mio punto di vista festa riuscitissima, gran brava e bella gente.

Sì, mi sono divertita parecchio, sono rincasata felice.

Alla prossima Carmela